



ARCHE ONLUS

Rassegna Stampa del 18/04/2016

INDICE

ARCHE ONLUS

16/04/2016 L' Adige

4

Nei campi per stare meglio

16/04/2016 Di Piu

6

KIABI E HUMANA INSIEME NELLA CAMPAGNA SOCIALE "GIVE ME 5 FOR CHARITY"

ARCHE ONLUS

2 articoli

Nei campi per stare meglio

«Tutti sulla terra», progetto pilota per ragazzi con bisogni educativi speciali: semina, orto e poi cucina

Pergine. Con la coop Arché e l'associazione Rastel, sostenuto dalla Fondazione

PERGINE - I preparativi fervono in cucina: chi mette in ordine, chi prepara gli antipasti e decora i dolci, chi fa le prove per illustrare il menù ai commensali. Vedere il frutto del proprio lavoro e leggere negli occhi dei propri ospiti la bontà delle pietanze a cui si è lavorato per mesi, dalla coltivazione alla raccolta dei prodotti, fino alla scelta della giusta ricetta per valorizzarli, carica di motivazione. Un coinvolgimento che emerge dalle parole dei ragazzi di «Tutti sulla terra» promosso dalla Cooperativa sociale Arché e dall'Associazione di Promozione Sociale Rastel nei campi e nella sede dell'azienda agricola di Dario Gottardi a Pergine Valsugana.

«Tutti sulla terra» ha ricevuto il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto nell'ambito della prima edizione del Bando per progetti di inserimento lavorativo in campo sociale: sono stati accolti 10 progetti, per un totale complessivo stanziato di 130 mila euro, pari all'intero ammontare del budget messo a disposizione dalla Fondazione. I 10 progetti accolti prevedono una durata media 13,2 mesi e la collaborazione con 19 altre realtà ed istituzioni del territorio oltre che con 15 realtà imprenditoriali locali.

La rete di soggetti che sostengono il progetto è ampia e comprende il mondo della scuola, la Comunità di Valle e altre realtà dell'Alta Valsugana.

«Tutti sulla terra» nasce da una mamma, la mamma di uno dei ragazzi oggi coinvolti nel percorso, la quale vide nell'attività agricola una occasio-

ne speciale di formazione e responsabilizzazione giovanile. Un'intuizione che si è concretizzata in un lungo processo di progettazione partecipata che ha dato vita alla proposta educativa oggi rappresentata da 5 ragazzi. Il percorso si rivolge a giovani tra i 14 e i 24 anni con bisogni educativi spe-

ciali, rischio di fragilità e abbandono scolastico o disabilità. Le attività in cui sono coinvolti sono varie e permettono di entrare in contatto con la

complessità del mondo adulto con la possibilità di mettersi in gioco, lavorando fianco a fianco con gli educatori, gli agricoltori e i volontari italiani e internazionali.

Il progetto segue le stagioni: i prodotti vengono seguiti dalla semina alla raccolta, grazie all'aiuto di un tutor aziendale agricolo. Si passa poi in cucina per dare spazio alla creatività, senza dimenticare organizzazione, tempi e risultati.

Gli eventi sono il momento più emozionante in cui mettersi alla prova e mostrare quanto appreso. Un esempio è stato la visita del Consiglio di Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, durante la quale questi ragazzi hanno illustrato il percorso fatto, guidando i rappresentanti della Fondazione alla scoperta del parco e degli orti dell'azienda e preparando il pranzo, in ogni dettaglio.

«Queste occasioni offrono ai ragazzi un riscontro immediato del loro lavoro e per questo li coinvolgono molto - spiega l'educatrice dell'Associazione Rastel Elisabetta Ferrari - Sono soddisfatti e ci chiedono di contribuire sempre più attivamente anche alle fasi di pianificazione delle attività».

«Abbiamo affrontato insieme tutti gli aspetti del lavoro in cucina - prosegue la collega Laura Mameli della Cooperativa Arché. - L'importanza del lavoro che svolgono e i piatti che preparano restituisce loro una grande motivazione».

I ragazzi si occupano ogni giorno della preparazione dei pasti per i lavoratori dell'azienda, affinando costantemente i propri prerequisiti professionali in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro e divertendosi insieme.

La prospettiva che si sta concretizzando, come spiega il responsabile del progetto Gianluca Samarelli, è la nascita di un distretto dell'economia solidale dell'Alta Val-

sugana.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NEWS

DALLE AZIENDE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

KIABI E HUMANA INSIEME NELLA CAMPAGNA SOCIALE "GIVE ME 5 FOR CHARITY"

KIABI, leader francese della moda a piccoli prezzi, riconferma anche in questa stagione l'iniziativa "Give me 5 for charity" in collaborazione con l'organizzazione umanitaria, indipendente e laica, HUMANA People to People Italia Onlus. Il nome della campagna richiama il classico gesto di intesa e approvazione di due persone che, colpendosi la mano, sottolineano il fatto di avercela fatta insieme. La scelta del claim non è casuale, il numero cinque è il fil rouge di tutta l'operazione, infatti recandosi dal 18 aprile al 15 maggio nei negozi KIABI, portando i propri abiti inutilizzati si potranno aiutare mamme e bambini bisognosi residenti in Italia. Ogni 5 capi consegnati alla cassa, si riceverà un buono di 5 euro (da spendere su una spesa minima di 45 euro sulla nuova collezione dal 16 maggio al 12 giugno). L'iniziativa sarà realizzata in collaborazione con HUMANA che, insieme alla Fondazione Archè Onlus, si occuperà della distribuzione di kit di abiti a favore di 200 mamme sul territorio italiano. I kit di abiti saranno confezionati dai dipendenti KIABI, in occasione della Giornata di volontariato aziendale presso il Centro di smistamento dei vestiti usati di HUMANA.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

